

1. Diritto societario

Legge 3 ottobre 2001, n. 366 “ Delega al Governo per la riforma del diritto societario”

Il disegno di legge proposto dal Governo Berlusconi contenente la delega a riformare il diritto societario, e approvato, ha consentito la riforma del diritto societario per soddisfare la sentita esigenza del mercato delle imprese di adeguare la normativa in materia, ormai superata e non più rispondente all'evoluzione dell'economia sia nazionale che internazionale.

I criteri ed i principi della riforma sono diretti a rinnovare la disciplina vigente in modo da assicurare un'ampia autonomia statutaria alle società, maggiore trasparenza nella gestione delle società a garanzia dei soci e dei terzi.

Nella delega è stata prevista anche la riforma delle cooperative, allo scopo di assicurare solo alle “vere e proprie” cooperative le agevolazioni fiscali previste dall'ordinamento tributario, evitando di concederle a società, che, nate come cooperative, hanno perso nel tempo le caratteristiche richieste dalla legge, conservando vantaggi fiscali a danno delle concorrenti, soprattutto quando si tratta di aziende di notevole entità.

In merito è stato fondamentale il contributo della Lega Nord in materia di conservazione della disciplina delle banche popolari ed istituti di credito cooperativo. La Lega ha voluto salvare la regola del “voto capitario”, che ha assicurato per anni la nascita, crescita e sviluppo delle banche popolari, strettamente legate al territorio e partecipate in gran parte da piccoli e medi imprenditori.

2. Misure di sostegno per i consumatori e per le imprese. Agevolazioni sui prodotti petroliferi. Gas Metano

Per i cinque anni della la legislatura il Governo Berlusconi ha prorogato dal 30 giugno 2001 al 31 dicembre 2006 le agevolazioni sulle accise dei prodotti petroliferi, introdotte in occasione della approvazione della legge finanziaria per l'anno 2000, legge 23 dicembre 2000, n. 388, per compensare il persistere degli aumenti dei prezzi internazionali del petrolio.

In materia è stato determinante il contributo della Lega Nord che ha conseguito rilevanti risultati in materia di agevolazioni sulle accise per gasolio e GPL utilizzati nelle zone montane, nonché in materia di soppressione delle disparità di trattamento relative all'applicazione dell'imposta di consumo di gas metano sul territorio nazionale.

Per quanto concerne le **zone montane appartenenti alla zona climatica E**, sussisteva il problema, rilevato da molti sindaci del Nord, di non poter applicare le riduzioni di accisa, previste dalla legge 23 dicembre, n. 448, e successive modifiche, art. 8, comma 10, lettera c), agli abitanti proprietari di case sparse non collegate alla condotta del gas metano, a causa del fatto di appartenere ad una frazione, in cui esistono zone metanizzate. Per consentire a tutti gli abitanti residenti nelle zone appartenenti nelle fascia climatica E di usufruire delle agevolazioni, la Lega Nord ha presentato un emendamento, approvato, che supera l'interpretazione restrittiva degli uffici del Ministero delle

finanze (vedi articolo 13, comma 2 della **legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria 2002**)

Nella medesima legge , dopo anni di continue battaglie in Parlamento, per porre fine alle disparità di trattamento fiscale in materia di imposta di consumo sul metano utilizzato per usi civili e riscaldamento fra le zone del Centro-Nord e le regioni del Mezzogiorno (si ricorda che le tariffe applicate al Sud sono inferiori di circa il 50 per cento rispetto a quelle applicate al resto del territorio nazionale), la Lega Nord ha ottenuto l'approvazione di un emendamento che ha impegnato il Governo a stanziare risorse per ridurre progressivamente a partire dall'anno 2002 gli squilibri tariffari esistenti fra le diverse aree geografiche.

Detassazione del reddito d'impresa e riduzione di imposte.

Con la legge 18 ottobre 2001, n. 383 **“Primi interventi per il rilancio dell'economia”** cosiddetta **“Tremonti-bis”**, uno dei primi provvedimenti emanati dal Governo, è stata introdotta la detassazione del reddito d'impresa, consistente nell'esentare dall'imposta sui redditi d'impresa e lavoro autonomo la quota corrispondente al 50 per cento di nuovi investimenti le seguenti importanti modifiche in campo fiscale. L'adesione della Lega Nord nella CDL è stata fondamentale per il sostegno delle iniziative rivolte alla riduzione della tassazione gravante sulle piccole e medie imprese.

Soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni.

La Lega Nord , sia nella XII legislatura che nella XIII legislatura , è stata promotrice di iniziative legislative finalizzate alla soppressione della imposta sulle successioni per il coniuge ed i figli in linea retta (vedi proposta di legge A.C. 1821 a firma on.le Borghezio), nonché all'esenzione dall'imposta sull'avviamento delle imprese facenti parte dell'asse ereditario, considerato un prelievo fiscale iniquo.

La vittoria delle elezioni della coalizione della Casa delle Libertà ha consentito il raggiungimento degli obiettivi della Lega, ostacolati e respinti in Parlamento dalla maggioranza dell'Ulivo, proprio alla fine della XIII legislatura.

Oggi, la nuova disciplina prevede la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni fino al quarto grado di parentela.

In particolare , la **Lega Nord ha fatto introdurre le seguenti norme**, che consentono ai contribuenti di:

- a) evitare che il totale delle imposte di registro , ipotecarie e catastali applicate in misura fissa sugli immobili dell'asse ereditario costituiti da terreni agricoli e montani ecceda il valore fiscale dei medesimi;
- b) evitare che gli eredi dei defunti residenti all'estero siano costretti a presentare la dichiarazione di successione all'ufficio di Roma, in luogo dell'ufficio finanziario competente appartenente alla circoscrizione in cui era stata fissata l'ultima residenza del de cuius. In tal modo, si evita ai contribuenti abitanti lontano da Roma di sostenere viaggi e spese notevoli nel caso in cui il defunto risiedeva all'estero.

Semplificazioni fiscali

Con la legge “Tremonti –bis “ è iniziato il processo di eliminazione di una serie di adempimenti fiscali onerosi, sia in termini finanziari che di impegno, per i contribuenti e le imprese. Le semplificazioni fiscali sono sempre state al centro del programma elettorale della Lega.

La legge contiene: a) la soppressione dell’obbligo di numerazione bollatura del libro giornale e del libro degli inventari ; b) la soppressione dell’obbligo di bollatura per i libri previsti dalla normativa vigente sull’imposta del valore aggiunto, nonché per quelli previsti dal D.P.R. 600 del 1973, recante disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi.

Riforma fiscale

Riduzione della pressione fiscale sui redditi delle persone fisiche

La riduzione della pesante pressione fiscale che ha sempre caratterizzato il sistema fiscale italiano è diventata **realtà con il Governo della Casa delle Libertà**. Gli obiettivi fissati nella legge delega per la riforma fiscale, n. 80/03, rispecchiano la politica fiscale perseguita dalla Lega, in quanto sono diretti a semplificare la normativa fiscale riducendo a solo 8 tasse i numerevoli balzelli e tributi vigenti; ciò consentirà il raggiungimento di una maggiore chiarezza delle norme e facilità di comprensione per il cittadino .

La riduzione della pressione fiscale sui redditi personali consentirà di restituire al cittadino i mezzi necessari per soddisfare le esigenze primarie dei singoli e della prole.

La Casa delle Libertà ha proposto con la legge delega l’adozione di due sole aliquote : 23 per cento per i redditi fino a 200 milioni di lire e 33 per cento oltre . Tale sistema consente che la tassazione massima richiesta non superi un terzo del reddito disponibile.

Per il **sostegno alle famiglie** sono previste una serie di deduzioni, sostitutive delle detrazioni, per le spese correlate al numero dei figli, alla casa, alla sanità, all’istruzione, alla formazione, alla previdenza , all’assistenza all’infanzia negli asili nido e, grazie ad una proposta della Lega, è stata prevista anche la deducibilità dei costi sostenuti per l’assistenza domiciliare per i figli.

Nonostante il persistente periodo di crisi economica e finanziaria internazionale, il Governo ha comunque realizzato **i primi due moduli fiscali**, ossia:

?? **Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002)**: a decorrere dall’anno 2002 sono state **raddoppiate le detrazioni previste per i figli** a carico a euro 516 (lire 1.000.000), rispetto alle precedenti 516.000 lire per i nuclei familiari con reddito complessivo compreso fra 36.151,98 e 41.316,55, a secondo del numero dei figli. La detrazione è comunque riconosciuta a prescindere dal reddito per i nuclei con 4 o più figli. Una ulteriore detrazione di 258 euro è riconosciuta se il figlio è diversamente abile;

?? **Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003)**: **rimodulazione degli scaglioni e delle rispettive aliquote ai fini della riduzione del prelievo fiscale sui redditi medi e bassi**:

a tutti i contribuenti è stata riconosciuta una deduzione di 3.000 euro. Inoltre,

a) ulteriori 4.500 € per i redditi di lavoro dipendente ed assimilato;

b) ulteriori 4.000 € per i redditi di pensione;

c) ulteriori 1.500 € per i redditi di lavoro autonomo e di impresa.

Nuove aliquote:

a) fino a 15.000 €	23 %
b) oltre 15.000 e fino a 29.000 €	29 %
c) oltre 29.000 e fino a 32.600 €	31 %
d) oltre 32.600 e fino a 70.000 €	39 %
e) oltre 70.000	45 %

?? **Legge 23 dicembre 2005, n. 311 (legge finanziaria 2005) II modulo fiscale: ulteriore revisione delle aliquote e degli scaglioni ai fini della riduzione dell'imposta sui redditi.**

Le norme decorrono **dal 1° gennaio 2005.**

In particolare sono state adottate norme a favore dei nuclei familiari con redditi bassi e medi.

Infatti sono state sostituite le detrazioni dall'imposta per carichi di famiglia, con deduzioni dal reddito complessivo per oneri di famiglia, così modulate:

?? **3.200** euro per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;

?? **2.900** euro per ciascun figlio, nonché per ogni altra persona convivente indicata nell'articolo 433 del codice civile. L'importo di tale deduzione è aumentato nel caso di figli di età inferiore a tre anni (**3.450 euro**), per il primo figlio nel caso di famiglie monoparentali (**3.200 euro**) e per ogni figlio portatore di handicap (**3.700 euro**).

Le suddette deduzioni consentiranno una **no-tax-area** per **famiglie con coniuge e due figli a carico** fino a **14.000 euro**, secondo le proiezioni del Governo.

Si evidenzia l'introduzione di una deduzione fino a **1.820 euro** delle spese documentate sostenute dal contribuente per gli addetti alla propria assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. **Tale deduzione è stata da sempre proposta dalla Lega Nord, sia con emendamenti sia con la proposta di legge A.C. 3070, che prevede la totale deduzione delle spese suddette.**

Le nuove deduzioni spettano in ragione decrescente al crescere del reddito ed operano fino a 78.000 euro.

Le **nuove aliquote** per scaglioni sono le seguenti:

- | |
|--|
| ?? fino a 26.000 euro, 23 per cento; |
| ?? oltre 26.000 euro e fino a 33.500 euro, 33 per cento; |
| ?? oltre 33.500 euro, 39 per cento; |
| ?? sul reddito imponibile eccedente l'importo di 100.000 euro è dovuto un contributo di solidarietà del 4 per cento ; |
| ?? sono soppresse le detrazioni spettanti per i redditi di lavoro dipendente, di pensione e di lavoro autonomo, di cui all'articolo 14 del TUIR; |

Al fine di assicurare solo vantaggi con le nuove aliquote, nel caso raro in cui i contribuenti avessero un peggioramento di pressione fiscale con le nuove aliquote, il Governo ha previsto una **doppia clausola di salvaguardia**.

Riforma dell'IRPEG

Come previsto dalla legge delega per la riforma fiscale, il Governo ha attuato la riforma dell'IRPEG **introducendo l'IRES** già a decorrere dall'anno 2004.

Per l'anno 2003, già il Governo aveva ridotto l'aliquota IRPEG **dal 36 per cento al 34 per cento**.

In attuazione della delega fiscale, è stato emanato il decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, pubblicato sulla G.U. n. 291 del 16 dicembre 2003, entrato in vigore il 1 gennaio 2004.

Dunque, dal periodo di imposta successivo al 1° gennaio 2004, **l'aliquota sui redditi delle imprese è fissata al 33 per cento**.

Le modifiche di rilievo riguardano l'adeguamento della base imponibile allo standard europeo e l'introduzione di nuove norme per il riconoscimento del "gruppo di impresa", fenomeno che si è diffuso negli ultimi anni e che non aveva una adeguata normativa nella disciplina vigente.

La riduzione dell'IRAP.

Un altro importante intervento voluto dal Governo, già a decorrere dal 1° gennaio 2005, è la continuazione del processo di riduzione, fino a totale soppressione, dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Con la finanziaria per il 2005 sono stati ammessi in **deduzione i costi per il personale addetto alla ricerca e allo sviluppo**, nonché i **costi per il personale assunto a tempo indeterminato per la quota di incremento** rispetto alla media degli occupati nel periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2004. Per tali casi, l'importo deducibile ammonta a **20.000 euro** per ciascun nuovo dipendente assunto. L'importo viene raddoppiato nelle aree depresse 87.3.a) e 87.3.c) del Trattato CE.

Un importante risultato è stato ottenuto mediante l'approvazione di un **emendamento della Lega Nord, che prevede l'aumento delle deduzioni forfetarie a favore delle piccole e medie imprese con base imponibile fino a 180.999,91 euro.**

Con le nuove norme:

a) la deduzione di euro 7.500 è aumentata a 8.000 se la base imponibile non supera euro 180.759,91;

b) la deduzione di euro 5.625 aumenta a 6.000 se la base imponibile supera euro 180.759,91 ma non euro 180.839,91;

c) la deduzione di euro 3.750 aumenta a 4.000 se la base imponibile supera euro 180.839,91 ma non euro 180.919,91;

d) la deduzione di euro 1.875 aumenta a 2.000 se la base imponibile supera euro 180.919,91 ma non euro 180.999,91

Altri interventi a favore dei contribuenti

Si evidenzia che il Governo, anche su richiesta costante della Lega Nord, ha prorogato le detrazioni per ristrutturazioni per tutti i cinque anni di legislatura, nonché la riduzione dell'aliquota IVA dal 20 al 10 per cento applicata sulla fornitura di materiali da costruzione fino all'anno 2005..

Il decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, collegato alla manovra finanziaria per l'anno 2004.

Il decreto legge 269/03 accompagna la legge finanziaria per il 2004 e contiene provvedimenti per lo sviluppo economico e di carattere fiscale, quali: misure di incentivazione per le imprese, l'anticipazione del concordato preventivo, misure per favorire il rientro dei ricercatori italiani residenti all'estero, la revisione della disciplina dei confidi, l'ulteriore proroga dei condono fiscali dal 16 ottobre 2003 al 16 marzo 2004.

Di seguito una sintesi dei provvedimenti fiscali più rilevanti.

Incentivi per le imprese

Detassazione degli investimenti in ricerca e sviluppo, tecnologia digitale, export, quotazione di borsa, stage aziendali per studenti.

La sentita necessità di rilanciare e sostenere gli investimenti e la ricerca ha indotto il Governo a detassare ai fini IRPEG nella misura del 10 per cento le spese connesse alla ricerca, allo sviluppo, agli oneri per esposizioni in fiere, stage per studenti, oneri per l'accesso alla quotazione in un mercato regolamentato.

Aliquota agevolata dell'imposta per gli organismi di investimento collettivo in titoli mobiliari.

Per destinare maggiori risparmi in investimenti nelle piccole e medie aziende, il Governo ha introdotto una norma che riduce dal 12,5 per cento al 5 per cento l'aliquota fiscale delle ritenute applicate ai rendimenti degli OICVM specializzati in società quotate di piccole e medie dimensioni.

Disciplina di attività di garanzia collettiva dei fidi.

La necessità di accelerare l'aggiornamento della disciplina sui Confidi, per favorire e facilitare il ricorso al credito alle piccole medie imprese, ha indotto il Governo ad introdurre nel corpo del decreto legge le nuove norme sui Confidi, derivanti dall'approfondito esame dei disegni di legge in materia, avvenuto nella Commissione finanze del Senato, che aveva portato alla redazione di un testo unificato, su cui è stato raggiunto il consenso delle forze politiche.

Controlli sulle detrazioni per figli a carico.

Si segnala che con **un emendamento della Lega Nord** sono stati stabiliti oneri di controllo sulle detrazioni spettanti per figli a carico dichiarati da cittadini extracomunitari, per eliminare il

fenomeno delle false detrazioni accordate per minori inesistenti o residenti all'estero, con risparmio di risorse finanziarie.

Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria per il 2004)

Si ricorda che con la legge 350/03 ha adottato :

?? l'applicazione della **clausola di salvaguardia**, prevista per il calcolo dell'imposta sui redditi 2003, anche per redditi dovuti per l'anno 2004, al fine di evitare per il periodo d'imposta 2004 che le nuove aliquote possano comportare un aumento di pressione fiscale;

?? la proroga delle agevolazioni fiscali riconosciute per le ristrutturazioni del patrimonio edilizio applicate alle misure di tutela ambientale e difesa del territorio;

?? la proroga delle agevolazioni fiscali per interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia

?? la sospensione per il 2004 dell'aumento delle compartecipazioni provinciali e comunali al gettito dell'IRPEF per evitare un aumento della pressione fiscale sui cittadini.

Milano, 6 Marzo 2006